

RELAZIONE ANNO 2020

L'attività del 2020 è stata come ovvio pesantemente condizionata dall'emergenza Covid 19 e dal periodo di chiusura del servizio di accoglienza in presenza, causa lockdown, che si è protratto nella nostra sede di salita di Gretta dal 10 marzo al 10 maggio 2020 e più a lungo nella microarea di Melara, mentre non è ancora ripreso al Burlo. Ancor più penalizzate le iniziative e gli eventi che si sono svolti regolarmente solo nei primi due mesi dell'anno.

Anche i volontari hanno risentito pesantemente della situazione e le più fragili, per età o stato di salute hanno dovuto rinunciare alla loro presenza anche alla riapertura. Alcune sperano di poter ritornare, dobbiamo invece salutare definitivamente Bianca Rumer e Claudia Lupo che per tanti anni sono state preziose collaboratrici. A loro il nostro grazie più affettuoso.

Il 2 febbraio si è celebrata la 42^a Giornata per la Vita dal titolo: "Aprite le porte alla Vita". Siamo stati come ogni anno presenti nelle parrocchie: 29 nel 2020. C'è stato anche il banco farmaceutico, con la raccolta di medicinali da banco per le nostre mamme ed infine il 13 febbraio, al Teatro Bobbio si è svolta la ventesima edizione del "Cantabimbo" che ha riscosso grande successo. Hanno partecipato cinque scuole dell'infanzia, quattro scuole primarie con oltre 400 bambini e 36 insegnanti coinvolti. Ogni anno la fatica e l'impegno che ci mettiamo nell'organizzare, viene poi premiato dall'entusiasmo e dalla partecipazione di bambini e genitori, che contribuiscono al successo della manifestazione. Lo spettacolo è, come sempre, in collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato all'Educazione e propone canzoni, filastrocche, poesie e balli. Un grande ringraziamento alle insegnanti e agli educatori per il lavoro svolto ed a tutti quelli che hanno collaborato: i nostri volontari, in particolare a Nicoletta Illiasch, coordinatrice della manifestazione, a Mariagrazia Bonelli che ha allestito il palco con grande maestria ed alla presidente della Contrada dott.ssa Amabilino per la sensibilità che ci dimostra ogni anno.

In occasione della Festa della mamma, abbiamo dovuto rinunciare all'iniziativa Banco Bebè e ci siamo limitati a far pervenire al Burlo, la seconda domenica di maggio, un fascio di rose da consegnare alle neo mamme a cura del personale del Burlo, dato che le nostre volontarie non potevano accedere ai reparti. I fiori sono stati accompagnati da un grazioso biglietto preparato per l'occasione.

Il 24 settembre siamo riusciti a svolgere in presenza l'assemblea ordinaria dell'associazione (18 presenti e sei deleghe) ed il 26 settembre abbiamo partecipato a Udine all'assemblea di Federvita (4 presenti da Trieste)

In autunno, a partire dall'8 ottobre, con cadenza quindicinale, si sono svolti cinque incontri di formazione per i volontari sui seguenti temi: *Volontari nel Centro di Aiuto alla Vita, La relazione*

di aiuto: accoglienza, condivisione, aiuto, Maternità, aborto e pillole, Donne in ascolto, Operare in rete, relatori rispettivamente: Maria Henke, Laura Mullich, Manuela Fabro, Monica Steiner e Nicoletta Zannerini. I primi tre incontri sono stati svolti in presenza nella sala dell'Associazione Filo d'Argento di piazza Libertà e gli altri due on line. Buona la partecipazione che ha portato anche all'ingresso di due nuove volontarie.

Sono proseguite le trasmissioni dell'accesso, con una sospensione da marzo a giugno sui seguenti temi:

10 gennaio Comunicare Vita, 7 febbraio Cantabimbo, 20 luglio Volontari per la Vita, 10 agosto Progetto gemma, 9 settembre Donne in ascolto, 12 ottobre Cura dei volontari, 9 novembre Maternità, aborto, pillole, 9 dicembre Non più sola.

E' cambiata la modalità di registrazione per evitare gli accessi alla RAI e quindi ora viene effettuata in autoproduzione. Un grazie a Nicoletta Nardelli, sempre presente come intervistatrice.

Abbiamo avuto l'opportunità di una presenza su Telequattro per tre volte nel programma "Trieste in diretta" con un'intervista alla sottoscritta (10 febbraio, 22 maggio e in settembre)

E' continuata nel corso dell'anno, parte in presenza, parte on line la partecipazione alla Consulta per la famiglia di Trieste con la nostra rappresentante Mirella Rando.

E' pure continuata la collaborazione al progetto Famiglia al Centro che si è concluso quest'anno e che prevedeva la costruzione di una piattaforma on-line di informazione sui servizi per la famiglia, il che è risultato particolarmente utile nella situazione attuale.

Abbiamo partecipato ai diversi webinar promossi dal Movimento per la Vita e dalla Federazione Regionale per la Vita del Friuli – V.G. ed al convegno on line dei Centri di Aiuto alla Vita. Abbiamo partecipato anche agli incontri promossi, sempre on line, dal Centro Servizi Volontariato e dal Coordinamento Territoriale d'ambito Giuliano.

Siamo partner del progetto "Donne e Bambini al centro" promosso dal Movimento per la Vita Italiano e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali che si realizzerà nel corso del 2021. Nostra referente per il progetto è Valentina Pinna.

Sono state avviate le procedure per il riconoscimento del C.A.V. come sede per il servizio civile e proprio in questi giorni è finalmente arrivato il decreto di riconoscimento.

Abbiamo fatto richiesta e siamo divenuti Baby Pit Stop Unicef, perché condividiamo e incoraggiamo sempre l'allattamento con il latte materno.

E' sempre in essere la Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste -facoltà di Psicologia che permette il tirocinio nella nostra associazione di alcuni giovani frequentanti tale corso di studio. Dall'autunno del 2019 per la prima volta non abbiamo avuto l'inserimento di nuovi tirocinanti e solo ora nel 2021 una studentessa inizierà il suo tirocinio.

Nel corso dell'anno si sono regolarmente svolti gli incontri del consiglio direttivo a cadenza quindicinale, naturalmente on line successivamente al 4 marzo e quelli con i volontari a cadenza mensile, che hanno subito una battuta d'arresto soltanto nei mesi del lockdown totale e che sono stati pure svolti in parte on line. Per ovviare alle difficoltà di comunicazione la nostra vice presidente Flavia Brandolisio ha avviato una chat su WhatsApp "Volontari CAV" che consente di sentirci gruppo nonostante le difficoltà di incontrarci.

Particolare impegno è stato posto nella gestione del nostro sito e della pagina facebook, consapevoli che sono gli strumenti più attuali per essere presenti nella società. Un grazie particolare va a Flavia Brandolisio che ne cura l'aggiornamento industriandosi a superare tutte le difficoltà tecniche che insorgono.

Passiamo ora all'attività istituzionale in senso stretto che verrà illustrata attraverso la scheda che annualmente viene presentata al Movimento per la Vita e che ora è ottenuta con l'ausilio di un programma informatico, recentemente modificato (Archivio CAV3 con accesso su piattaforma da remoto). Anche l'aggiornamento dell'archivio è un lavoro importante che fa capo alla nostra vicepresidente. Tutti i volontari hanno accesso ai dati per consultazione e al momento solo una volontaria, Chiara Secoli, anche per l'aggiornamento, cui auspicabilmente potrà aggiungersi ancora qualcuno.

VISURA SCHEDA

confrontandoli con gli anni precedenti

	Bambini nati	Gestanti seguite	Altre donne seguite
2017	97	125	187
2018	81	93	192
2019	55	72	179
2020	60	73	147

si nota che nel 2020 non c'è stata una grande diversità rispetto l'anno precedente, nonostante il periodo di chiusura e le nuove povertà legate alla pandemia. Balza agli occhi invece il calo rispetto al 2017 ed anni precedenti, di cui non siamo riusciti a darci una spiegazione, ma solo ipotesi: riduzione in assoluto delle nascite, pillole del giorno dopo, reddito di cittadinanza?

Questi dati comunque ci spingono a cercar nuove strade per arrivare a chi ha bisogno, ma di questo parleremo nel tracciare il programma del prossimo anno.

Laddove necessario abbiamo provveduto a far pervenire anche nel periodo di lockdown e talora su sollecitazione dei servizi sociali del Comune e con la collaborazione di una cooperativa e di una parrocchia, i generi che solitamente forniamo alle nostre mamme ed ai loro bambini.

All'apertura ci siamo attrezzati secondo la normativa ed abbiamo incominciato a ricevere le

nostre utenti su appuntamento. Si sono presentate a poca distanza di tempo tre situazioni per le quali è stato attivato il Progetto Gemma, cosa che non succedeva da parecchio tempo. Per i casi che hanno presentato bisogni anche di carattere economico od abitativo, sono state attivate le risorse del C.A.V. (corredini e vestiario, attrezzature, pannolini, Progetto Gemma, alloggi di emergenza), messe in rete con quelle del servizio sociale del comune e con altre eventuali esistenti. I tre appartamenti sono stati occupati ed in via Sorgente si è conclusa un'ospitalità ed iniziata una nuova. Nell'ambito della convenzione con la Caritas è continuato il comodato dell'appartamento di via Piccardi.

E' proseguito il rapporto di collaborazione con la scuola per stranieri Penny Wirton per assicurare ad alcune delle mamme da noi seguite un percorso di alfabetizzazione che consenta la comunicazione e faciliti l'integrazione. Il corso partito da ottobre 2019 è stato sospeso da marzo 2020 causa Covid ed è stato ripreso solo per pochi incontri nel IV trimestre. Prevede incontri settimanali in un rapporto uno a uno tra insegnanti e mamme. E' stato ottenuto di organizzare appositi incontri riservati alle mamme da noi segnalate ed abbiamo anche attivato un servizio per l'accudimento dei bambini che possono portare con se (anche piccolissimi). La proposta che abbiamo rivolto loro è sembrata di alto gradimento anche dei mariti, il che ha facilitato la loro partecipazione. In media cinque le mamme frequentanti. La nostra volontaria Valentina Restante è stata incaricata di essere la referente.

Il progetto "Donne in ascolto" presentato all'ASUGI prevedeva quest'anno di concentrarci anche sull'accoglienza di donne che a seguito di un'interruzione di gravidanza sia essa spontanea o procurata, ne sentano il peso e sentano il bisogno di condivisione, per aiutarle ad elaborare il lutto e riacquistare il loro equilibrio. Siamo riusciti al momento a realizzare solo una prima fase di formazione dei nostri volontari e ci riserviamo di svilupparlo nel corrente anno 2021.

Il dato più consolante è che dall'inizio della nostra attività nel 1978 al 31/12/2020 sono nati 2484 bambini, grazie alle loro mamme e a noi che le abbiamo sostenute ed è il sorriso di questi bambini, molti dei quali ormai adulti, che ci incoraggia a perseverare nel nostro impegno nonostante i tanti segnali negativi che la nostra società ci manda.

Desidero ringraziare tutti i volontari, quelli che accolgono, quelli che si occupano del magazzino, delle attrezzature, chi si occupa di fare gli acquisti necessari, chi della segreteria, chi della contabilità, chi della manutenzione della sede e degli appartamenti, chi della nostra presenza nel web. Insomma, tutti perché ognuno è importante ed indispensabile al buon funzionamento del nostro CAV, che non esisterebbe senza il loro apporto.